



# CINEFORUM

## CINE CHARLIE CHAPLIN

## PINDEMONTI

### Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B  
Tel. 045 913591  
[www.cinemapindemonte.it](http://www.cinemapindemonte.it)

### Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B  
Tel. 045 8005895  
[www.cinemakappadue.it](http://www.cinemakappadue.it)

### Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16  
Tel. 045 8002050  
[www.cinemafiume.it](http://www.cinemafiume.it)

### Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5  
Tel. 045 509911  
[www.cinemadiamante.it](http://www.cinemadiamante.it)

**SCHEDE INFORMATIVA N. 7**

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Per restare aggiornati su programmazione settimanale, eventi, rassegne e anteprime iscrivetevi alla newsletter direttamente sui siti delle sale cliccando sull'icona "NEWSLETTER"

**CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2023/2024**

# LA SALA PROFESSORI

## DAS LEHRERZIMMER

FILM N. 23

Regia: Ilker Çatak  
(Germania 2023)  
Interpreti: Leonie Benesch,  
Leonard Stettinisch,  
Michael Klammer.  
Genere: Drammatico.  
Durata: 98'.

Candidato al premio Oscar come  
miglior film internazionale.

73° Festival di Berlino -  
Panorama Audience Awards.

Il regista: scrittore e regista tedesco di origine turca (Berlino 1984) con "la sala professori", suo secondo lungometraggio, vince i 5 premi più importanti dei German Film Awards: miglior film, regia, sceneggiatura, montaggio e attrice per Leonie Benesch. Al Festival di Berlino del 2023 vince il premio del Pubblico e il film trova respiro internazionale con la nomination al Premio Oscar.

Quando la nuova insegnante di matematica e di educazione fisica di una seconda media tedesca, Carla Nowak, decide di prendere l'iniziativa per scoprire chi è il responsabile dei furti che si sono verificati nella scuola, lo fa con le migliori intenzioni. Prima su tutte quella di interrompere la prassi degli interrogatori ai danni di studenti innocenti e di liberarli dall'ombra del pregiudizio che grava su di loro. Sa benissimo, perché lo ha visto con i suoi occhi, che, per esempio, anche tra il



### Cinema PINDEMONTI

Martedì 16 aprile 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)  
Mercoledì 17 aprile (15,30 - 18,00 - 20,30)  
Giovedì 18 aprile (15,30 - 18,00 - 21,00)  
Venerdì 19 aprile (18,30 - 21,15)

### Cinema KAPPADUE

Lunedì 6 maggio 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)

### Cinema FIUME

Martedì 7 maggio 2024 (16,00 - 18,30 - 21,00)  
Giovedì 9 maggio (15,30 - 18,00)

### Cinema DIAMANTE

Martedì 14 maggio 2024 (15,30 - 18,00 - 20,30)  
Mercoledì 15 maggio (16,00 - 18,30 - 21,00)  
Giovedì 16 maggio (16,30 - 19,00 - 21,30)



### I FILM VISTI FINORA

La verità secondo Maureen K. (La syndacaliste)  
di Jean-Paul Salomé (Francia 2022)  
La cospirazione del Cairo (Cairo Conspiracy)  
di Tarik Saleh (Svezia 2022)  
Io capitano  
di Matteo Garrone (Italia/Belgio 2023)  
Animali Selvatici (R.M.N.)  
di Christian Mungiu (Romania 2022)  
Il caftano blu (The blue caftan)  
di Maryam Touzani (Marocco 2022)  
L'imprevedibile viaggio di Harold Fry (The unlikely pilgrimage of Harold Fry)  
di Hettie McDonald (G.B. 2023)  
Anatomia di una caduta (Anatomie d'une chute)  
di Justine Triet (Francia 2023)  
C'è ancora domani  
di Paola Cortellesi (Italia 2023)  
Comandante  
di Edoardo De Angelis (Italia 2023)  
Foto di famiglia (Asadake!)  
di Ryōta Nakano (Giappone 2020)  
The Old Oak  
di Ken Loach (G.B./Francia 2023)  
Un colpo di fortuna (Coupe de chance)  
di Woody Allen (Francia 2023)  
A passo d'uomo (Sur les chemins noirs)  
di Denis Imbert (Francia 2023)  
Foglie al vento (Kuolleet lehdet)  
di Åki Kaurismäki (Finlandia/Germania 2023)  
One life  
di James Hawes (G.B. 2023)  
Perfect days  
di Wim Wenders (Giappone/Germania 2023)  
The Holdovers - Lezioni di Vita  
di Alexander Payne (USA 2023)  
Il maestro giardiniere (Master gardener)  
di Paul Schrader (USA 2022)  
Past Lives  
di Celine Song (USA/Corea del Sud 2023)  
A dire il vero (You hurt my feelings)  
di Nicole Holofcener (USA 2023)  
Memory  
di Michel Franco (USA/Messico 2023)  
La zona di interesse  
di Jonathan Glazer (G.B./Polonia/USA 2023)

corpo docente c'è chi non brilla per onestà. E sa benissimo, perché lo insegna in classe, che una tesi ha bisogno di una dimostrazione valida, da condursi passaggio dopo passaggio, altrimenti si finisce nell'ambito dell'opinione, nel relativismo, nell'anarchia. Eppure la sua azione finisce per innescare una reazione a catena, che sfocia proprio là dove Nowak non avrebbe mai voluto, in quell'immagine finale, che è iconograficamente associabile a una vittoria, ma racconta una tragica sconfitta. E ce ne sono tante di contraddizioni apparenti in questo film, che scorre come un treno sull'unico binario di un'idea di partenza che dà luogo a una produzione inarrestabile di altre cellule. Per esempio la contraddizione tra "tolleranza zero" e "democratizzazione", due parole chiave della policy della scuola, o quella interna alla questione della riservatezza (Carla non leggerebbe mai le pagine del diario di un ragazzo, però lascia accesa una webcam in sala professori, per quanto su un'inquadratura strettissima; e noi sappiamo, perché stiamo guardando un film, che certe scelte possono fare la differenza). Nell'attenta sceneggiatura del regista Ilker Çatak e di Johannes Duncker,



si parla dunque di un solo fatto ma di molte conseguenze. Si parla tra le righe di responsabilità personali, di comportamento collettivo e di come, ancora una volta, questi elementi possano non essere accordati tra loro. Si parla, senza retorica, del coraggio che ci vuole a pensare e agire diversamente dal gruppo. "La sala professori" fotografa con la giusta drammaticità lo stato di un'istituzione in grossa crisi,

esogena e endogena, in cui il rispetto che un tempo era precetto è stato sostituito dal sentimento umorale, per cui all'insegnante si dà retta finché è simpatico, sa intrattenere, non si fa scudo con il suo ruolo, perché allora quello scudo, sebbene di latta, diventa subito il bersaglio del tiro incrociato di alunni e genitori. Con passo felpato e occhio lucido, sostenuto da una colonna sonora asciutta e perfetta, Çatak

segue l'intensa Leonie Benesch a affondare nella spirale del tutto contro tutti, senza mai smettere di opporre resistenza, anche solo con lo sguardo, e mantiene saggiamente il film nell'ambito del verosimile, evitando il salto esplicito nella metafora che aveva contraddistinto lo sloveno "Class Enemy", ma ottenendo, se possibile, un effetto ancora più raggelante.

Marianna Cippi

# LA TERRA PROMESSA

## BASTARDEN

FILM N. 24

Regia: Nikolaj Arcel  
(Danimarca/Svezia/Norvegia/  
Germania 2023)

Interpreti: Mads Mikkelsen,  
Amanda Collin,  
Simon Bennebjerg.  
Genere: Drammatico.  
Durata: 120'.

80ª Mostra del Cinema di  
Venezia - in concorso.

Vincitore di 3 premi agli Euro-  
pean Film Awards 2023: mi-  
glior attore Mads Mikkelsen,  
miglior fotografia, migliori co-  
stumi.

Il regista: Nikolaj Arcel (Co-  
penhagen 1972) ha raggiunto il  
pubblico e la critica nel 2012 con  
"A Royal Affair" vincitore del-  
l'Orso D'Argento a Berlino e no-  
minato al premio Oscar nel 2013  
come miglior film straniero. Le  
porte delle produzioni ad al-  
to budget si aprono e nel 2016

### Cinema PINDEMONTÉ

Martedì 7 maggio 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 8 maggio	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 9 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 10 maggio	(18,30 - 21,15)

### Cinema KAPPADUE

Lunedì 13 maggio 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-----------------------	-------------------------

### Cinema FIUME

Martedì 14 maggio 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 16 maggio	(15,30 - 18,00)

### Cinema DIAMANTE

Martedì 21 maggio 2024	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 22 maggio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 23 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)

dirige "la Torre Nera" tratto dal  
romanzo di Stephen King e in-  
terpretato da Matthew McConau-  
ghey. "La Terra promessa" viene  
presentato in concorso a Vene-  
zia80 ed è l'adattamento del ro-

manzo di Ida Jessen "Kaptajnen  
og Ann Barbara" del 2020.

Una nuova impresa impossibile  
nelle terre selvagge, dopo il pre-  
gevole "Godland" di un anno fa,



dove un giovane prete era chia-  
mato a rendere fertile il brullo  
paesaggio islandese. Qui siamo  
nella brughiera dello Jutland nel  
1755, terra che ispira al capitano  
a riposo Ludvig Kahlen, senza

risorse e di umili origini, l'ossessione di stabilirvi e renderla abitabile. Un'impresa già fallita da altri, tanto che i dignitari del re accettano la proposta con la promessa di un titolo nobiliare, sicuri che non ne caverà nulla.

La colonia da edificare nel nome del re, oltre ad apparire impresa disperata ai limiti della follia, si scontra con gli interessi del latifondista Frederik de Schinkel, arrogante e despota, convinto che tutto ciò che cresce gli appartenga, giovani donne incluse. Nella sua impresa, Kahlen assume la domestica Ann Barbara e poi suo marito, quasi ucciso da una punizione dello spietato de Schinkel, presso il quale la coppia lavorava; prende al suo fianco una ragazzina rom maltrattata dalla sua stessa comunità, che gli si affeziona come a un padre, e stringe amicizia con la sfortunata Edel, promessa sposa al cugino latifondista. Ne scaturisce una battaglia ad armi impari, col potente governatore che giura vendetta e disagi all'uomo e alla sua combriccola.

Con il precedente "A Royal Affair" (premiato alla Berlinale e candidato all'Oscar), il film di Arcel ha in comune lo statuario,



pervicace, magnetico Mikkelsen (vincitore quest'anno del Premio EFA, in aggiunta a fotografia e costumi) e la corte danese, li al centro degli intrighi e della tresca, qui lontano miraggio e fonte di un titolo che rappresenta la svolta esistenziale, perseguita ad ogni costo da un uomo ostinato quanto orgoglioso.

Ne scaturisce un racconto epi-

co dai toni western, molto ben costruito e diretto, che immerge nell'aspra quotidianità dell'agricoltore-colonizzatore con la consueta vena nerissima che avvolge anche le sceneggiature più leggere di Anders Thomas Jensen e Arcel, da soli o in coppia (sceneggiatori de "Riders of justice" e de "Uomini che odiano le donne"). Il senso dell'ineluttabile

ammanta le gesta dell'inflessibile protagonista, pronto a sfidare l'avidità e la violenza del suo avversario sullo sfondo di una natura iclemente, acquisendo lentamente il senso di comunità e di famiglia trasmessogli, non senza sforzi, dalle donne al suo fianco, pragmatiche e determinate nella lotta per la sopravvivenza.

Mario Mazzetti

## UN MONDO A PARTE

FILM N. 25

Regia: Riccardo Milani

(Italia 2024)

Interpreti: Antonio Albanese, Virginia Raffaele.

Genere: Commedia.

Durata: 113'.

*Girato in Abruzzo nelle località montane del Parco Nazionale con attori non professionisti abitanti della regione.*

Il regista: romano classe 1958, inizia come aiuto regista di Morretti, Monicelli, Lucchetti mentre il debutto come regista è nel 1997 con "Auguri Professore" a cui segue "La guerra degli Antò" del 1999. Nel 2003 sul set de "Il posto dell'anima" conosce Paola Cortellesi, sua seconda moglie con la quale girerà i più recenti e di successo "Mamma o Papà" (2016), "Come un Gatto in tangenziale" (2017), "Cosa ci dice il cervello" (2019) "Come un gatto in tangenziale - ritorno a Coccia di morto" (2021). Solida la collaborazione con Antonio Albanese con cui l'anno scorso ha lavorato in "Grazie Ragazzi".

### Cinema PINDEMONTA

Martedì 14 maggio 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 15 maggio	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 16 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 17 maggio	(18,30 - 21,15)

### Cinema KAPPADUE

Lunedì 20 maggio 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
-----------------------	-------------------------

### Cinema FIUME

Martedì 21 maggio 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 23 maggio	(15,30 - 18,00)

### Cinema DIAMANTE

Martedì 28 maggio 2024	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 29 maggio	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 30 maggio	(16,30 - 19,00 - 21,30)

Bevenuti al centro, in mezzo agli Appennini più aspri e seducenti, fra lupi e neve alta, in uno dei tanti piccoli borghi in via di rapido spopolamento. Milani, sempre più appassionato cantore della commedia con risvolti sociali, questa volta si affida allo schema consolidato del contrasto di provenienze, all'alieno che ir-

rompe nel villaggio senza conoscerne lingua, usi e costumi per scatenare una dinamica comica, per poi mettere in luce un fenomeno spesso trascurato come la scomparsa di comunità rurali e montane che rappresentano da sempre una delle ricchezze del nostro paese. "Voi venite qui nel fine settimana, per sentirvi



in contatto con la natura, ma perché non ci venite dal lunedì al giovedì?". Così demolisce un autoctono la leggiadra e ingenua passione un po' radical chic del cittadino Michele Cortese (Antonio Albanese), maestro che dopo quarant'anni di insegnamento nelle elementari nella periferia romana si fa trasferire in mezzo

ai monti, in una scuola pluri-classe che riunisce bambini dalla prima alla quinta elementare, in un paese del Parco nazionale d'Abruzzo, dal nome di finzione di Rupe. Girato fra Pescasseroli e dintorni, patria d'elezione per il regista, il film racconta di un contesto molto lontano rispetto alla grande città o alla provincia più gaudente, in cui torpedoni di turisti si avventurano durante "la stagione", per poi abbandonarla a un sempre più pressante rischio di estinzione. Divertente variazione sul processo di avvicinamento fra differenti abitudini di vita, "Un mondo a parte" si giova dell'alchimia fra Albanese, il maestro che si avventura fra la neve in mocassini e idealismo, e la vice preside che l'accoglie, una Raffaele convincente nei panni di un'abruzzese che gli ideali non li teorizza, ma li mette in pratica. Presto si troverà di fronte allo spettro della chiusura della scuola del paese, come avvenuto in passato alla sua, anticamera di una morte civile e sostanziale di un altro paesino. A questo punto è l'astuzia dei due, con la complicità di alcune figure di riferimento del paese, rigorosamente interpretate da non professionisti della zona, a innescare una corsa al bambino, per iscriverne



un numero sufficiente a poter riaprire anche l'anno successivo. Albanese mette in pratica la sua arte mimica da fuoriclasse, regalando un tentativo di accensione di una stufa a legna, e in generale un'irruzione in territorio foresto, davvero esilarante, contribuendo in pieno, insieme a Virginia Raffaele, a rendere gli

attori "prestati" credibili e capaci di rendere la vicenda spassosa senza essere forzata. Quello che rimane è lo slancio ideale, la fiducia per un cambiamento possibile, grazie ad adulti consapevoli e coraggiosi e come esercito i bambini e i giovani, speranza a cui affidare il testimone di un vero cambiamento. Una fiducia

luminosa come i colori di una primavera radiosa che ripulisce i monti e la neve, in un saluto che sa di ottimismo civile, sensazione rinfrescante in un'epoca di cinismo come premessa o vezzo. Perché "abituarsi al peggio è la cosa peggiore che gli esseri umani possano accettare".

Mauro Donzelli

## E LA FESTA CONTINUA! ET LA FETE CONTINUE!

PROIEZIONE OMAGGIO

Regia: Robert Guédiguian  
(Francia 2023)  
Interpreti: Ariane Ascaride,  
Jean-Pierre Daroussin,  
Gérard Meyland.  
Genere: Commedia drammatica.  
Durata: 106'.

Il regista: nato a Marsiglia nel 1953, città a cui è legatissimo e cui dedica gran parte della sua filmografia, da padre armeno e madre tedesca, un mix culturale che lo ha segnato nel raccontare storie di lavoratori del vecchio porto marsigliese. Lavora spesso e volentieri con attori fidati e amici nella vita vera come Jean-Paul Daroussin e Gérard Maylan e con l'amata moglie e musa Ariane Ascaride. Tra i suoi lavori più celebri "Marius et Jeanette" del 1997 e i più recenti e amati "Le passeggiate sul campo di Marte" (2005), "Le Nevi del Kilimangiaro" (2011) "La Casa

<b>Cinema PINDEMONTÉ</b>	
Martedì 21 maggio 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 22 maggio	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Giovedì 23 maggio	(15,30 - 18,00 - 21,00)
Venerdì 24 maggio	(18,30 - 21,15)
<b>Cinema KAPPADUE</b>	
Lunedì 27 maggio 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
<b>Cinema FIUME</b>	
Martedì 28 maggio 2024	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 30 maggio	(15,30 - 18,00)
<b>Cinema DIAMANTE</b>	
Martedì 4 giugno 2024	(15,30 - 18,00 - 20,30)
Mercoledì 5 giugno	(16,00 - 18,30 - 21,00)
Giovedì 6 giugno	(16,30 - 19,00 - 21,30)

sul mare" (2017) e "Gloria Mundi" del 2019.

Il cinema e la politica, l'amore e la lotta per l'Armenia, le migrazioni e, come sempre, Marsiglia,

culla e teatro dell'opera tutta di Robert Guédiguian e del suo gruppo di fedelissimi, irriducibili attori, guidati dalla moglie e musa Ariane Ascaride. Ogni volta è un incontro felice con questo



cineasta e il suo sguardo umanista e puro, che ha ancora molto da dire alle nuove generazioni e che riflette con sincerità i sentimenti dei più vecchi, soprattutto coloro che sono ancora desidero-



si di vita, esperienze e passioni, private quanto politiche. Ispirandosi ai tragici crolli di case a Marsiglia il 5 novembre 2018, in cui persero la vita otto persone, "E la festa continua!" è un inno alla fede nella vita in cui il regista, unendo sapientemente commedia, dramma e romanticismo, mette in azione un bel personaggio femminile in un contesto come sempre corale, anzi collettivo. Una grande famiglia di origine armena si confronta con la vita quotidiana e le sue sfide; ci sono amori che iniziano e amori

che forse finiscono, coppie che sembrano infrangersi sugli scogli dell'eccessivo attaccamento alla tradizione e dialoghi tra genitori e figli che si incagliano per poi riprendere. Rosa (Ascaride), di professione infermiera e per vocazione al centro del nucleo familiare, riunisce tutti, anche i nuovi arrivati, attorno a un piatto tipico, gli spaghetti con noci e acciughe. È madre e nonna ma è anche attiva in politica, anche se meno sicura di un tempo, e capace di palpitare per amore. L'incontro con il padre della fi-

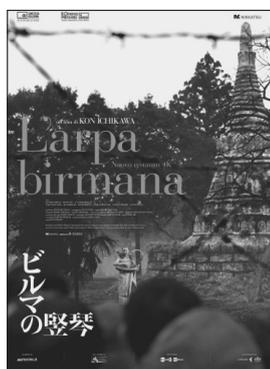
danzata del figlio, suo coetaneo, farà rinascere in lei il desiderio, mentre è combattuta all'idea di candidarsi per le elezioni locali. Il regista de "Gloria mundi" e "La casa sul mare" è abile, supportato dai suoi attori abituali nel dipingere la nascita di un sentimento tra persone mature, dapprima cauto poi difficile da nascondere: la classica seconda chance per chi ha tristi eventi alle spalle, perdite esistenziali che lasciano il segno. Parallelamente seguiamo i destini dei membri più giovani della famiglia, sem-

pre all'ombra di una statua di Omero, cantore cieco che diventa simbolo di riscossa e prende in qualche modo la parola nel discorso finale. Non è tutto rose e fiori nel mondo di Guédiguian, benché l'utopia sia sempre il faro che ci guida: oggi le sorti della gente comune vacillano a causa delle spaccature che attraversano la società, spiazzata nel mondo contemporaneo dall'incombente di estremismi, scenari di guerra, iperliberismo. Eppure, nonostante tutto, la festa continua.

Cristiana Paternò

## APPUNTAMENTI D'ESSAI

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 59° Stagione 2023/24 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



Lunedì 15 aprile 2024 • Ore 18,00\* - 20,30\* (v.o.s\*) • **CINEMA FIUME**

### L'ARPA BIRMANA

Regia: Kon Ichikawa  
(Giappone 1956)  
Genere: Drammatico.  
Durata: 116'

IL CINEMA RITROVATO - Versione restaurata

Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes

Un reggimento dell'esercito imperiale giapponese si arrende alle forze britanniche in Birmania alla fine della Seconda

guerra mondiale e trova l'armonia attraverso il canto. Un soldato semplice, creduto morto, diventa monaco buddista e scopre l'illuminazione spirituale. Magnificamente girato in bianco e nero, è una meditazione lirica ed eloquente sulla bellezza che convive con la morte e una delle dichiarazioni antimilitariste più significative dell'intero cinema giapponese.



Martedì 16 aprile 2024 • Ore 18,30 - 21,00 • **CINEMA KAPPADUE**

Lunedì 22 aprile 2024 • Ore 18,30 - 21,00\* (v.o.s\*) • **CINEMA FIUME**

### ESTRANEI - All of Us Strangers

Regia: Andrew Haigh (G.B. 2024)  
Interpreti: Paul Mescal, Andrew Scott, Claire Foy.  
Genere: Drammatico.  
Durata: 105'

A GRANDE RICHIESTA!

Basato sul romanzo "Strangers" di Taichi Yamada, una parabola delicata sul rimpianto e la difficoltà di affrontare i

traumi e le insicurezze. Una storia d'amore tra Adam e Harry in cui per il primo si riaffacciano i fantasmi dei genitori all'epoca incapaci di accettarlo.

## APPUNTAMENTI D'ESSAI

Per tesserati Cineforum Cine Charlie Chaplin 59° Stagione 2023/24 prezzo speciale di 5,50 € previa esibizione della tessera alla biglietteria.



**Lunedì 22 aprile 2024 • Ore 18,30 - 21,00 • CINEMA KAPPADUE**

**Martedì 23 aprile 2024 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,00 • CINEMA PINDEMONTI**

**Venerdì 26 aprile 2024 • Ore 18,30 - 21,00 • CINEMA DIAMANTE**

### IL TEOREMA DI MARGHERITA - Le Théorème de Marguerite

Regia: Anna Novion (Francia/Svizzera 2023)  
Interpreti: Ella Rumpf, Jean-Pierre Daroussin, Clotilde Courau.  
Genere: Drammatico.  
Durata: 112'

Candidato a 2 premi César, premio a Ella Rumpf come miglior attrice

Una promettente studentessa di matematica, con una strada accademica di alto livello che pare già scritta, commette un errore che rimette in discussione la sua tesi e anche la sua vita.

D'ESSAI



**Martedì 23 aprile 2024 • Ore 18,30 - 21,00 • CINEMA DIAMANTE**

**Venerdì 26 aprile 2024 • Ore 16,30 - 18,30 • CINEMA PINDEMONTI**

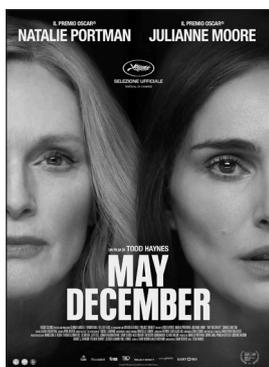
### L'ESTATE DI CLEO - Ama Gloria

Regia: Marie Amachoukeli-Barsaq (Francia 2023)  
Interpreti: Louise Mauroy-Panzani, Ilça Moreno Zego.  
Genere: Drammatico.  
Durata: 84'

Una storia di crescita dolcissima, il profondo affetto tra Cléo, sei anni, e Gloria, la sua tata originaria di Capoverde. Cléo passerà un'estate sull'isola con Gloria e imparerà a conoscere il dolore della separazione.

D'ESSAI

Cannes76 - Semaine de la Critique - film di apertura



**Martedì 30 aprile 2024 • Ore 18,30 - 21,00\* (v.o.s\*) • CINEMA DIAMANTE**

**Giovedì 2 maggio 2024 • Ore 18,00 - 20,30 • CINEMA PINDEMONTI**

### MAY DECEMBER

Regia: Todd Haynes (USA 2024)  
Interpreti: Nathalie Portman, Julianne Moore.  
Genere: Drammatico.  
Durata: 113'

tra nella casa di una coppia sposata per studiare il ruolo della moglie (Moore) che vent'anni prima sposò, scandalizzando l'America, il suo giovanissimo amante da cui ha avuto due figli.

D'ESSAI

Un film raffinato, ai confini del noir, perfettamente interpretato da due grandi del cinema: un'attrice (Portman) en-



**Lunedì 6 maggio 2024 • Ore 18,30\* - 21,00\* (v.o.s\*) • CINEMA FIUME**

**Martedì 7 maggio 2024 • Ore 18,30\* - 21,00\* (v.o.s\*) • CINEMA KAPPADUE**

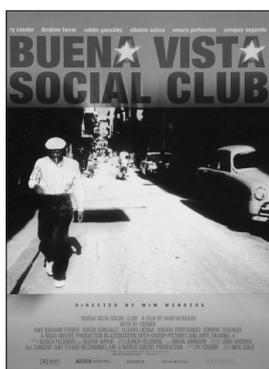
### IL GIARDINO DELLE VERGINI SUICIDE - The Virgin Suicides

Regia: Sofia Coppola (USA 1999)  
Interpreti: Kirsten Dunst.  
Genere: Drammatico.  
Durata: 97'

d'una famiglia debole e oppressiva, di un'America anni Settanta i cui contorni sfumano in una luce lievemente abbacinata. Sofia Coppola comincia a tracciare qui la sua mappa della prima giovinezza femminile, che osserverà sempre come un paesaggio insieme familiare e straniero.

IL CINEMA RITROVATO - Versione restaurata

La storia è quella di cinque sorelle che si tolgono la vita in un inspiegabile e silenzioso suicidio collettivo, sullo sfondo



**Giovedì 30 maggio 2024 • Ore 18,30\* - 21,00\* (v.o.s\*) • CINEMA PINDEMONTI**

**Venerdì 31 maggio 2024 • Ore 21,00\* (v.o.s\*) • CINEMA DIAMANTE**

**Martedì 4 giugno 2024 • Ore 18,30\* - 21,00\* (v.o.s\*) • CINEMA KAPPADUE**

### BUENA VISTA SOCIAL CLUB

Regia: Wim Wenders (Germania 1999)  
Genere: Musicale.  
Durata: 109'

film, come disco e come fenomeno culturale a tutto tondo, torniamo a fare festa con Compay Segundo, Omara Portuondo, Ibrahim Ferrer e gli altri musicisti cubani del Social Club, guidati da Ry Cooder e meravigliosamente immortalati da Wim Wenders in uno dei film musicali più belli di tutti i tempi.

IL CINEMA RITROVATO - Versione restaurata

"Buena Vista Social Club" è... "Buena Vista Social Club"! A 25 anni dalla sua uscita e dal suo enorme successo come